

Quasi 350 mila elettori in 41 Comuni

Così i risultati del voto nella tornata amministrativa

L'affluenza alle urne è stata dell'85,2 contro la precedente percentuale dell'89,9 — Il 2 dicembre si rinoveranno

Nell'intero pomeriggio di ieri, e in alcuni casi sino a tarda notte, sono andate avanti le operazioni di scrutinio nei 41 comuni impegnati nella tornata elettorale amministrativa.

Pordenone: flessione del PCI (che supera il 37% a S. Vito)

PORDENONE — Una grande vittoria del PCI a San Vito al Tagliamento, una perdita a Pordenone. Nel capoluogo di provincia la DC avanza; nel centro minore, lontano pochi chilometri, bisce un arretramento di quasi tre punti.

In questo dato quasi speculare, reso ancor più evidente — come vedremo — dai risultati degli altri partiti, sta il senso della consultazione amministrativa anticipata in questa provincia friulana.

Spiega, la netta caduta percentuale dei votanti. Lo 96,3% a Pordenone, contro il 96% delle politiche.

Una mancata partecipazione alle urne di quasi due mila elettori, dunque. Evidentemente, non è bastato rompere il muro dello scetticismo e della indifferenza, il forte impegno politico dei comunisti, i quali avevano imposto la loro campagna elettorale.

La DC invece si rafforza a spese dei partiti del centro, incrementando di almeno un paio di punti in percentuale. Calano i liberali, che non confermano il successo delle elezioni europee, si dimezzano MSI e PRI.

In Campania il risultato è analogo. A Villa Literno i comunisti guadagnano un punto sulle amministrative (dal 18,6 al 19,8) perdendo però sulle politiche (-5). Avanzano i socialisti (dal 26 al 27%) mentre la DC riassevera una lista civica tornando attorno al 40%.

In Calabria il test più importante era Cassano Jonico (20 mila abitanti). Qui i comunisti subiscono una flessione pesante, dal 19 al 10 per cento, mentre la DC guadagna 6 punti toccando il 44 per cento. Molti voti (18,4 per cento) vanno ad una lista cittadina che non era presente alle precedenti elezioni.

Il PCI accusa un calo anche a Fondi, cittadina in provincia di Latina, nel Lazio; dal 28,6 delle ultime amministrative si passa al 22,9. La DC conferma i suoi voti (35,4%).

Si ripresentano dunque in tutta la loro difficoltà tutti i problemi sul tappeto già prima dello scioglimento del consiglio comunale e dell'arrivo del commissario. Secondo i primi calcoli l'attuazione di una politica di sviluppo economico e sociale non è stata una soluzione politica alla crisi, senza giungere allo sbocco traumatico del commissariato e delle elezioni anticipate.

Questi i risultati: PCI 5554, 41,17% (com. '76: 41,95%; 13; com. '79: 41,26%); 13 seggi; PSI 1680, 12,52%; 4 (13,01%; 4; 8,57%); PRI 3058, 22,80%; 7 (21,58%; 7; 19,18); DC 2400, 17,96%; 6 (18,37%; 6; 20,81%); PSDI 368, 2,74% (1,90%; 2,28 per cento); PLI 80, 0,59% (0,49%; 0,69%); MSI 263, 1,96% (2,54%; 2,51%).

ROMA — La delegazione dei senatori comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta del Senato di mercoledì 17 alle ore 17.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi, martedì 16 ottobre.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di domani, mercoledì 17 ottobre.

La III Commissione del Comitato centrale già convocata per mercoledì 17 ottobre è rinviata a lunedì 22 ottobre alle ore 9,30. L'ord. è il seguente: «L'iniziativa e la lotta del PCI sul problema della casa». (Relatore: Lucio Libertini).

alla chiusura delle urne, secondo dati forniti in serata dal ministero dell'Interno, è stata dell'85,2. Nelle precedenti consultazioni era stata dell'89,9. A Lecco ha votato il 90,3% (95% in precedenza); a Pordenone l'86,6% (93,1% in precedenza). Un'altra piccola tornata elettorale si svolgerà domenica 2 dicembre, e interesserà 7 comuni (tutti col sistema maggioritario) della provincia di Cagliari.

Cesenatico: posizioni immutate

CESENATICO — La situazione politica di Cesenatico è sostanzialmente immutata dal dato amministrativo anticipato di domenica e ieri. Anche se ancora il dato non è ufficiale, la distribuzione dei seggi del nuovo consiglio comunale è infatti identica rispetto a quella precedente.

Anche in termini percentuali non si registrano modifiche sostanziali rispetto alle precedenti consultazioni elettorali. Il PCI, con il 41,1% dei voti, si conferma ai livelli delle precedenti amministrative e delle elezioni politiche. Il PSI aumenta rispetto alle politiche ma non raggiunge il risultato delle amministrative del '76.

Dal voto esse comunicano sconfitto il disegno di quelle forze che avevano puntato a tutti i costi sulla consultazione anticipata per ridimensionare la forza della sinistra e in particolare del PCI. Il nostro partito si conferma, infatti, una forza politica che non è mai stata in grado di affrontare positivamente i problemi della città.

Il risultato conseguito dalla DC, in particolare, dimostra che non è davvero risultato vincente l'atteggiamento di quella forza politica che più di ogni altra si è data da fare per impedire che si desse una soluzione politica alla crisi.

La linea ferroviaria internazionale del Sempione fino alla Val Vigorzo e la Svizzera; il treno non prosegue oltre Malesco; i collegamenti con i pullman sono impossibili perché le strade sono interrotte. Particolarmente pesante il disagio per migliaia di frontalieri.

Le insistenti piogge di questi giorni hanno provocato una serie di conseguenze anche in diverse altre zone. Nel Biellese si segnalano numerose frane, smottamenti, straripamenti di piccoli corsi d'acqua che hanno interrotto diverse strade locali; il ponte sul Tervo che collega Andorno e Celvoglio è stato chiuso, alcune località montane sono isolate. I danni all'agricoltura appaiono rilevanti.

Difficoltà nei collegamenti vengono segnalate anche dalla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia Nizza, che era stata interrotta da frane in territorio francese, è stata riattivata ieri mattina. Ad Alessandria e Sanremo si segnalano i più pesanti danni alle coltivazioni.

In conseguenza delle cattive condizioni delle strade si sono avuti numerosi incidenti sull'autostrada Savona-Torino. In uno di essi ha perduto la vita un uomo i 79 anni, Giuseppe Garra. Tre persone che erano in auto con lui sono rimaste gravemente ferite.

Nel Friuli, l'intera Val Cellina, la più importante delle vallate pordenonesi, è isolata.

ROMA — La delegazione dei senatori comunisti SENZA ECCEZIONE ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta del Senato di mercoledì 17 alle ore 17.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi, martedì 16 ottobre.

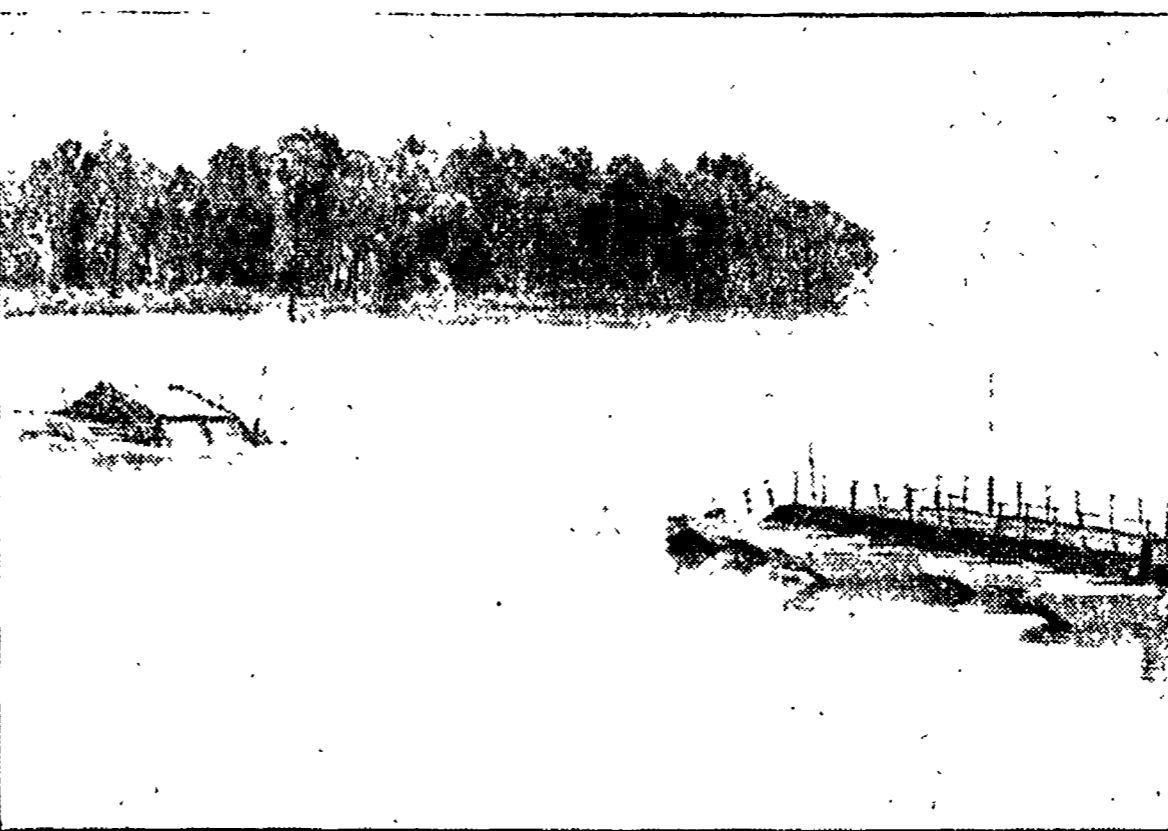
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di domani, mercoledì 17 ottobre.

La III Commissione del Comitato centrale già convocata per mercoledì 17 ottobre è rinviata a lunedì 22 ottobre alle ore 9,30. L'ord. è il seguente: «L'iniziativa e la lotta del PCI sul problema della casa». (Relatore: Lucio Libertini).

Per gli italiani si preannuncia un inverno carico di difficoltà

Nuovo nubifragio sconvolge l'Ossola

Due persone morte, altre tre disperse - Numerose strade interrotte. Alcuni comuni isolati - Danni e difficoltà di traffico in altre zone



VERBANIA — Il ponte di barche sulla statale per il Sempione travolto dalle acque del Teco

Dal nostro corrispondente DOMODOSSOLA — Due morti e tre dispersi, ingenti danni alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Il nubifragio ha provocato danni ingenti alla rete stradale e ferroviaria, i comuni di Re e Troscera isolati: questo il pesante bilancio del violento nubifragio che dopo due giorni di pioggia intensa si è abbattuto sulla Valdossola.

Smentita all'«Espresso» del compagno Adornato

Caro direttore, è sempre spiacevole fare ammissioni per la mia opinione e non è assolutamente la verità. Non c'è stata nessuna decisione politica di questo tipo come ogni compagno sa con assoluta certezza. Chi ha seguito Città Futura in questi anni sa che siamo sempre stati guidati dall'idea di mettere la nostra posizione e la nostra energia di giovani comunisti al servizio di una ricerca anche critica e aperta sulla questione giovanile, ma che non ci siamo mai piegati alla troppo facile battuta scandaletto.

Pratesi condirettore D'Amico vice di «Paese Sera»

ROMA — Piero Pratesi è il nuovo condirettore responsabile di Paese Sera, mentre Riccardo D'Amico è stato chiamato all'incarico di vicedirettore. Le due nomine, proposte dal direttore del giornale, Giuseppe Fiori, sono state approvate ieri sera dall'assemblea dei redattori.

Liberato un ragazzo rapito in Calabria

REGGIO C. — È stato liberato verso le 22 di ieri sera, in una località del Reggino, il piccolo Fabio Sculli, di anni 11, figlio del farmacista Giovanni, rapito nella notte tra il 27 e il 28 luglio a Ferruzzano, in provincia di Reggio Calabria. È stato liberato con il pagamento di un riscatto per la liberazione del bimbo.

Sottoscrizione: entro il 21 ottobre il 100%

Table with columns for location, amount, and percentage. Includes entries for Torino, Livorno, Caserta, etc.

Manca il gasolio e i termosifoni restano spenti

Rinviala nel Nord l'operazione caldo che doveva partire ieri — Molti distributori a secco

MILANO — L'operazione «operazione caldo» è rinviata. Questo, almeno, risulta dai fatti: sebbene un decreto governativo fissasse la data del 15 ottobre per l'accessione dei termosifoni per la fascia settentrionale del paese, stabilendo anche che le caldaie rimanessero accese per un arco di tempo non superiore alle 14 ore al giorno, nella maggior parte delle città l'apertura del riscaldamento è stata fatta solo in alcune zone.

Accanto alla situazione davvero precaria riguardando lo stato dei rifornimenti, anche l'eccessiva approssimazione e il modo astratto del governo con cui il governo tenta di abbattere risposte concrete per risolvere i problemi energetici contribuisce a prospettare un inverno problematico anche in Liguria. In questa regione, nonostante la pioggia di questi giorni (ne è caduta una quantità che generalmente si registra in quattro mesi) e il notevole calo delle temperature, le possibilità di accedere al riscaldamento domestico è fissata dal governo al 15 novembre prossimo. Gli impianti dovranno funzionare per un massimo di dieci ore al giorno, ed essere spenti il resto del tempo.

Per l'assoluta mancanza di gasolio, a Cavareze, nel Veneto, la popolazione si sta mobilitando in quanto l'unico fornitore, della Mach, è chiuso per le scure manovre del gruppo Monti. Nel paese è stata annunciata una manifestazione popolare per i prossimi giorni.

Anche a Milano, nella quasi totalità dei casi gli impianti di riscaldamento delle abitazioni sono rimasti spenti. Le scuole, appena il tempo la permetterà, inizieranno a scaldare il 5 novembre. I contratti di riscaldamento per l'edilizia pubblica prevedono un periodo che va dal 30 ottobre al 31 marzo.

Per le case private, invece, si hanno situazioni differenziate a seconda degli accordi firmati dalle amministrazioni condominiali.

Da 60 a 100 mila lire l'assegno vitalizio agli ex combattenti

ROMA — L'assegno vitalizio agli ex combattenti del «14-15», cavaliere di Vittorio Veneto, sarà portato da 60 mila a 100 mila lire, con decorrenza 1 novembre 1978. L'assegno sarà corrisposto in due rate semestrali, con scadenza 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno. Il provvedimento, che dovrà ora essere approvato dai due rami del Parlamento, è stato presentato venerdì alla Camera dal ministro del Tesoro.